

## FULMICOTONE/2

# La verniciatura etica riduce l'energia

DI CARLO VALENTINI

**U**na strana alleanza, ma sembra funzionare. È quella tra l'italiana Geico, sede a Cinisello Balsamo (Milano), leader negli impianti automatizzati di verniciatura, 2,1 miliardi di fatturato (+15,7%), la giapponese Tai-kisha, multinazionale che ne ha acquisito il controllo, l'iraniano **Ali Reza Arabnia**, presidente e a.d. di Geico. Sono riusciti a rottamata l'energia, cioè le innovazioni tecnologiche brevettate da Geico hanno consentito la realizzazione di un impianto di verniciatura delle auto (un tempo erano impianti divoratori di energia e altamente inquinanti) che riduce i consumi energetici del 70% e il restante 30% è alimentato da fonti rinnovabili. Inoltre l'impatto ambientale è pressoché nullo. È il risultato di un investimento in ricerca e sviluppo di quasi

20 milioni di euro. Ognuno dei tre attori vi ha contribuito e Ali Reza Arabnia dice: «Non è solo una questione di risparmio dei costi ma anche di etica». Non a caso lui ha appena tenuto una lezione di etica in un corso di formazione manageriale: «Tropo spesso le persone al potere ragionano con la parte sinistra del cervello cioè quella che ci fa comportare in modo estremamente razionale e che può spingere un imprenditore a pensare solo ai guadagni veloci. Mentre chi crede nel futuro ragiona soprattutto con la parte destra del cervello: cuore, affetto, amore e fantasia, si tratta di un qualcosa di molto qualitativo, di un senso di responsabilità verso il futuro». Insomma, da Teheran a Cinisello Balsamo per avvertire l'Italia che «la crisi è una chance per il cambiamento». Se si usa il cervello sinistro.

© Riproduzione riservata

